

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 11 ottobre

## Corriere elettorale

Il direttore dell'Unità Cattolica, tornando a Torino da Roma, ha stampato che, per ragioni di ordine altissimo, il Papa « esclude il concorso dei cattolici alle elezioni politiche. »

Gli elettori liberali ricordino però che quest'astensione è tutta relativa. L'ordine del Papa di andare alle urne non c'è, ma i clericali, se non in tutte, in parecchie provincie armeggiano alla sordina.

**Veneto.** — Il Comitato centrale elettorale progressista per il primo collegio di Treviso procede alacremente. Le cariche sono costituite come segue: Presidente cav. Giacomo Cadenese, vice-presidenti avv. Mariano Bevilacqua, avv. Roberto cav. Andolfatto, segretario avv. Carlo Dall'Oglio.

Nei capi luoghi dei vecchi collegi e in tutti i Comuni si sono costituiti, o stanno costituendosi, Comitati speciali che si riuniranno prossimamente per concertarsi sui tre candidati da proporsi agli elettori.

**Emilia.** — L'ex-deputato Fortis tenne ieri sera alla presenza di moltissimi elettori un discorso applauditissimo circa la sua condotta nella legislatura passata e il nuovo programma. Trattò le questioni più importanti che formano parte del programma del partito democratico cioè l'istruzione educativa popolare, il decentramento ed elettorato amministrativo, la riforma giudiziaria, la trasformazione tributaria, la riforma delle leggi sociali, la libertà intere anche in relazione colle nostre alleanze, i rapporti tra la chiesa e lo Stato e l'armamento nazionale.

Fu approvata la lista dei candidati della provincia che sono Fortis, Ferrari, Aventi e Saladini appartenenti alla estrema sinistra repubblicana. I presenti, abbandonate le deputazioni-proteste, approvano il programma radicale e prenderanno parte al lavoro elettorale.

Nella conferenza elettorale tenuta a Budrio, mandamento formante parte del 2° collegio di Bologna, il candidato Costa ha svolto davanti ad un pubblico numerosissimo e fra applausi entusiastici il programma democratico.

## Da Stradella a Colonia

Che salto! A Stradella un ministro, od anzi un presidente del Consiglio, che si presenta — è la *Viener Zeitung* che constata: — « come un capo di governo che ha dietro a sé la maggioranza del popolo, » a Colonia un illustre oratore e scienziato che vale, politicamente parlando, per reminiscenza, e predica, salvo gli impenitenti sbandati, al deserto.

Nel giorno 8, da Stradella, il paese ha udita la parola viva e promettente dell'uomo che si è reso capo e regolatore del partito democratico, vivo sin troppo in certe gradazioni estreme, ed in o-

gni caso sicuro di sé nel presente, e per un lungo avvenire.

Nel giorno 15, il paese stesso non potrà a meno di strabillare udendo, da Colonia Veneta, giungergli, esanime, la voce dell'uomo che fu, quasi il passato di un partito, nazionale e parlamentare, avesse ragioni e possibilità di rifarsi vivo, in opposizione al partito netamente nazionale e parlamentare che ha detto.

Perché, in nome di quel Dio che un milione d'inondati ha invocato a pura perdita, cosa potrà dire Minghetti a Colonia? E, soprattutto, in nome di che, di chi, vorrà egli parlare? In nome proprio? E dica. Per quanto l'autorità sua abbia potuto essere menomata dall'azione di governo, tutt'affatto in contraddizione colle tendenze individuali e la dottrina dello scrittore, Marco Minghetti è tal uomo, tal oratore e tale scienziato, che la sua parola, sincera, non potrebbe trovare che l'attenzione rispettosa di tutti coloro ai quali resta qualcosa, e molto forse, da apprendere.

Ma guai a lui invece se vorrà rifarsi meschino, al punto di parlare in nome dei moderati, e d'un programma moderato. Dove sono i moderati? Dove il programma?

Stanno con Sella, che si è dichiarato impotente per sé e pel partito? con Bonghi, che ha sconfessato sé, e il partito, e forse anche Platone? con Spaventa che, uomo intero e d'affermazione, non osa parlare perché non trova niente che sia vivo, affermabile? O stanno forse con lui, Marco Minghetti, che a Legnago, nell'ultimo discorso, ha oltrepassato Depretis, e a Roma, l'indomani, si riaffermava peggio che stazionario?

E il programma? La conservazione? Ma chi, se non la Sinistra parlamentare ha conservate le istituzioni, minacciate e più dagli effetti della politica di repressione violenta praticata dai moderati? Chi se non la Sinistra ha conservate, e meglio che conservate, le finanze, raggiungendo il pareggio, mantenendolo, assicurando persino al bilancio una utile elasticità?

Chi alle istituzioni, alle leggi, ha conservato, o piuttosto procurato, il rispetto, se non la Sinistra parlamentare, limitando le fiscalità, gli arbitri, governando abbastanza liberalmente perché gli stessi estremi dovessero abbandonare la speranza di poter trionfare per mezzo di commovimenti politici, ai quali il paese, non riconoscendone la necessità, si rifiuterebbe?

La Sinistra parlamentare è dunque il partito che positivamente ha saputo conservare e conserva. E se sa ad un tempo anche progredire, come mai, in nome di chi e di che avrebbe Minghetti a sperar di

poterle opporre, di poterla arrestare? Non in nome dei principi di conservazione, non in quello dei principi di progresso. In nome di che dunque? in nome di chi?

Nel proprio: l'abbiamo detto. E parli l'on. Minghetti. L'espressione del suo giudizio personale sarà accolta sempre con rispettosa attenzione. E per una lezione accademica, recitata da tale maestro, può valer veramente la pena che il paese, per un'ora, si trasporti da Stradella a Colonia.

Per una lezione accademica.

## Il discorso di Stradella

(Continuazione V. numero d'ieri)

## Il programma DELLA SPERANZA

E poiché, o signori, a me è sembrato che sulle promesse fatte e sul modo con cui furono non solo mantenute, ma oltrepassate, spesso si volle spargere un po' di quella nebbia che il padre dei poeti disse al pastore odioso, al ladro cara più della notte, perciò, o signori, io credo d'adempiere uno dei più sacri doveri, cercando di togliere di mezzo i disastri e di mettere in chiaro quello che la Sinistra ha fatto, affinché si possa giudicare se si è fatto poco o se non si è fatta una parte importante e sostanziale del programma che aveva annunciato. Dopo questo, o signori, io vi dirò in brevi parole i punti più sostanziali di quelle promesse, annunciate nel discorso che io ho chiamato *della speranza* e due volte ripetute in questo stesso luogo e che presero il nome di « programma » della mia Stradella. Nell'assetto tributario, sia la prima che la seconda volta, io non ho mancato di dichiarare che la tassa sulla macinazione dei cereali era una contraddizione, una negazione dello Statuto, un'imposta temeraria. Le parole furono interpretate e credo a ragione, come un intendimento d'abolirlo, appena fosse possibile. Era infatti la mia opinione e condannando severamente il sistema del fiscalismo finanziario, disse parole gravissime, stigmatizzando il corso forzoso, che ho chiamato un ostacolo e una minaccia permanente alla prosperità economica del paese e allo stesso assetto delle finanze.

Promisi la riforma doganale col mezzo di trattati di commercio sulla base dell'equità internazionale; dissi nominale e poco solido il bilancio e presi impegno di difenderlo e consolidarlo: *non una lira di meno*, che fu poi interpretato in modo abbastanza assurdo, *non una lira di più.* (ilarità).

Condannai, o signori, l'accanimento sotto le varie sue forme, presi impegno in obbedienza al disposto della legge votata dal Parlamento di affidare all'industria privata l'esercizio delle Strade Ferrate. Annunciai la perequazione fondiaria, che anche allora era a me sembrata una necessità e così altri provvedimenti di cui indicherò brevemente alcuni come sarebbe a dire la Legge Comunale e Provinciale, che non si è potuto finire, perché nemmeno i Parlamenti possono sempre finire quello che si pone loro davanti. Così la riforma del Consiglio di Stato, la legge sullo stato civile degli impiegati, lungamente attesa e mai fatta, perché il Senato non ebbe tempo di votarla, così il Codice Sanitario, la legge sulle Opere Pie, quella sulla responsabilità dei pubblici funzionari. Così passando ad altri servizi, il piano organico della Marina e il riordinamento dell'Ac-

cademia navale, in che sono completamente riuscito: ho indicato altre leggi, per esempio, il Codice penale, che fu votato dalla Camera dei Deputati: vi promisi l'istruzione elementare obbligatoria e il mio egregio amico Coppino riuscì a farla approvare, almeno legislativamente, dal Senato....

*Una voce:* E non mai applicata....  
*Depretis:* L'applicazione verrà. Così le leggi sull'esercito e sulla marina le cui dotazioni mi parevano insufficienti e che vedrete poi, si sono considerevolmente aumentate.

E infine vi ho indicato una formula la quale dava carattere a questo rivolgimento parlamentare, che fece sorgere la Sinistra. E dissi: La questione urgente, quella che dà l'impronta, il carattere è la questione finanziaria: quella dei quattrini.

## Finanze

Permettetemi poche parole su questa questione finanziaria, perché è bene parlar chiaro in faccia a certi bilanci improvvisati che ci si parano dinanzi e sui quali bisogna pure che noi ministri diciamo il nostro parere. L'attuazione del mio programma finanziario è questa.

Mantenere il pareggio se c'è — raggiungerlo se non c'è, e consolidarlo. Nessuna permanente diminuzione di entrate — non una lira di meno.

Trasformazione del nostro sistema tributario, da eseguirsi senza turbamenti; assetto finanziario, provvedimenti per aiutare le forze economiche del paese, perché io dico che il bilancio principale è quello della Nazione, sul quale deve sorgere come figliuzione il bilancio dello Stato.

Due mesi dopo, in altra circostanza conclusi con parole più sentite, accennando a queste riforme, e dissi così: « La trasformazione e correzione dei tributi dobbiamo farle senza menomare le entrate, senza ferire il credito; noi dobbiamo riformare senza distruggere. » Ecco, o signori, il programma modesto, e sino ad un certo punto conservativo, di questa Sinistra, di cui si era pronunciato un così strano giudizio.

Ora, riandando col pensiero a questi anni ormai trascorsi, rammentando le difficoltà infinite incontrate, le lotte sostenute, i dissidi che ci afflissero, le passioni ribollenti, le ambizioni impossibili, e tutti gli altri guai, pur troppo numerosi e inevitabili della vita parlamentare, ricordando quello che ha fatto, io domando a me stesso: Ha fatto poco? mentre quasi tutti i provvedimenti indicati nel programma del Governo furono studiati e preparati al Parlamento, gli altri sono oggi ancora allo studio, e se non tutti, certo il numero maggiore furono approvati. E se alcuni non lo furono, dipende che il tempo misura e limita il lavoro possibile anche ai Parlamenti, che possono fare di tutto, tranne cambiare un uomo in donna. (ilarità).

Ma poco non si è fatto: anzi molto si è fatto, assai più di quello che si era promesso, perché la parte più sostanziale del programma e la più urgente sono oggi fortunatamente leggi dello Stato italiano. (Continua)

## Le inondazioni

## Le condizioni di Adria

Il taglio della Fossa Polesella, osteggiato da tutti i sindaci del Polesine, finalmente, per consiglio del genio civile, venne eseguito.

Adria è inondata: i soccorsi che vi pervengono, sono sproporzionati di fronte a tanta sventura.

In poche località, e sopra piccole estensioni di terreno, sono agglomerati moltissimi disgraziati che hanno per unico alimento un po' di pane.

Mancano le farine, manca il combustibile, e, con l'agglomerazione di tanta gente, pigiata nelle chiese, nei pubblici edifici, è un miracolo se non si sviluppano terribili malattie.

Si sono fatti partire per Rovigo molti disgraziati privi di ricovero: il governo provvederà per il loro invio in altri paesi che non furono colpiti dalle inondazioni.

È tanto l'amore al paese nativo che tutti questi infelici si mostrano restii ad abbandonare queste località: occorre quindi che governo e privati cittadini li persuadano dell'assoluta necessità di questo provvedimento per evitare a loro stessi, a tutti mali di gran lunga maggiori.

L'amministrazione comunale di Adria ha già inviato al governo una domanda per alloggio e mantenimento altrove di almeno quattromila persone.

Altri pericoli ci minacciano. Non resterebbe più un lembo di terra scoperta nel territorio del nostro comune, se le acque, provenienti dalle varie rotte, non si potessero arrestare all'argine Camuzzone opera di difesa oggi tentata, ma che non si è certi possa raggiungere lo scopo.

Se questa triste previsione si verificasse si rifugierebbero in Adria parecchie altre migliaia di cittadini senza pane e senza ricovero.

(dal Secolo)

Ed un nostro corrispondente da Adria conferma scrivendoci in data 10: Rompendo la strada al punto Camuzzone, le acque compranno l'inondazione. Il Polesine è rovinato. La prosperità acquistata da Adria nell'ultimo trentennio, è distrutta irrimediabilmente. Soccorso!

Este, 9 ottobre.

Divertimento e Beneficenza; questa è l'unica impresa che fa mestieri le nostre Società abbiano a porre in testa a tutti i manifesti annunciati i passatemi per le serate invernali.

Solo allora, se uno, fra i lieti canti, potrà venire turbato dall'idea che poco lungi v'hanno derelitti che gemono per fame e freddo, potrà consolarlo il pensiero che quel momento di piacere vale a sfamare un infelice.

Ieri sera al nostro teatro veniva dato un trattenimento di scherma e musica a beneficio degli inondati del distretto, e ciò per nobile iniziativa della vostra scuola di scherma Cesarano, coadiuvata dalla gentilezza della esimia artista di canto Francesca Prevost e del violinista Guglielmo Ricci, nonché dalla nostra Banda cittadina e da altri egregi miei concittadini.

Il pubblico d'ogni classe accorse numeroso, coronando così i generosi sforzi di quelle persone che colla loro opera intesero beneficiare i tanti infelici, colpiti dalle luttuose odierne fatalità.

Agli assalti di scherma presero parte i simpatici signori F. Cesarano, E. Gabelli, G. Helmann, G. Corradini, A. bar. Massa, Dal Molin, G. Ongaro e i sig. P. Monselesan e Golfetto della nostra città.

Nella parte musicale furono felicissimi interpreti la signora Prevost Francesca, Ricci G. ed i signori bar. De-Kunkler e Carlo Argenton di qui. Io certo non starò ora a tessere maggiori lodi a questi signori, inquantochè credo che lo scopo per il quale si prestarono valga a dimostrare più d'ogni altra cosa la nobiltà del loro cuori.

Lunedì della settimana scorsa terminava la stagione dell'opera tanto

bene incominciata e tanto, in causa dei disastri, magramente finita.

L'ultima sera, serata d'onore della distintissima prima donna soprano signora Prevost, i cittadini affollati in teatro vollero, a ragione, manifestare le loro giuste simpatie agli altri esimii interpreti delle due opere *Rigoletto* e *Traviata*, signori Marescalchi, baritone, Vicini, tenore, e così pure al munificente impresario Martinini di Rimini che seppe molto bene combinare un vero spettacolo e, anima generosa, non badando che gl'introiti, per le cause suesposte, andavano ogni giorno diminuendo, non solo sottoscrisse per il primo per L. 50, ma, volle dare una recita a totale beneficio dei nostri ospiti infelici.

Leggiamo nella Venezia:

« I paesi di Donada e Contarina furono invasi dalle acque.

La Commissione di soccorso noleggiò un vapore per trasportare 800 fuggiaschi a Venezia. Secondo dicessi, saranno ricoverati alla Giudecca e a S. Cosmo.

## Corriere Estero

### Le capitolazioni tunisine

La stampa inglese si occupa della proposta fatta dalla Francia di sopprimere le capitolazioni tunisine.

Lo *Standard* dice che in massima non vi possono essere molte difficoltà, ma dichiara che si deve rifiutare di accedere alla Francia, come compenso della sua astensione nelle cose di Egitto.

Lo *Standard* insiste nella necessità che il governo faccia tali dichiarazioni alla Francia da togliere ogni illusione su diritti di ingerenza in Egitto.

### Dichiarazione platonica

Si ha da Costantinopoli che l'ambasciatore d'Austria diede al Sultano l'assicurazione formale che tutte le potenze sono decise a far rispettare i diritti della Porta sull'Egitto.

### Crescit eundo

Un dispaccio da Vienna della *Rassegna* annunzia che si sono rinnovate le scene di violenza contro gli ebrei. In un villaggio furono bruciate 15 case. A Karsburg cinque case furono saccheggiate.

La truppa disperse la popolazione, caricandola.

Tisza, che aveva sospesa l'applicazione dello stato d'assedio, nel Comitato di Presburgo, in seguito alle istanze delle autorità, ha dato l'ordine perché i giudizi statari siano proclamati.

Gli arrestati saranno processati sommarariamente.

### L'ordine di Varsavia

Una corrispondenza che lo *Standard* ha dal Cairo dice che la tranquillità in Egitto non è tale da permettere il rimpatrio delle truppe inglesi.

« In tutte le città e in tutti i villaggi egiziani — scrive il corrispondente — sono disseminati in gran numero gli ufficiali e soldati dell'esercito congedato; molti di essi portano seco e conservano le armi.

« Nel paese sono numerosi i Beduini armati di fucili e muniti di cartucce Remington. Tutta questa gente essere strettamente sorvegliata. »

### Alla podrida

Malet ha informato il Kedive che si deve abolire il sistema del controllo.

Le funzioni dei controllori passano ai commissari del debito pubblico i quali saranno inglesi.

Araby sarà trattato come un delinquente comune.

Si crede verrà condannato a morte. I notabili del Cairo vogliono proclamare l'indipendenza dell'Egitto.

Dicessi che il tribunale internazionale sarà abolito.

## Protomartiri

Circa 500 repubblicani di Arles irritati dalle provocazioni dei realisti convenuti colà specialmente per inalberare la bandiera bianca, li inseguirono per le vie sassate. Parecchi rimasero feriti.

Credeasi che si processerà l'arcivescovo, il quale permise che in una messa per la festa di Chambord si cantasse il *Domine, salvum fac regem*.

## Vienna fortezza

I giornali austriaci discutono un opuscolo del tenente colonnello Rechberger, intitolato: *Importanza militare di Vienna*, scritto per ordine dello Stato maggiore generale. Rechberger dimostra la necessità di fortificare Vienna, malgrado l'ingente spesa.

## Corriere Interno

### I moderati e il discorso Depretis

Il *Popolo Romano* che, deplorvolmente, ha nome ancora di essere organo officioso del ministro degli interni, commenta il discorso Depretis, dicendo che « il ministro ha inteso di escludere la fusione coi moderati. »

Altro che escluderla! E agli sbandati non impenitenti che spetta ora decidere se loro non convenga aderire puramente e semplicemente al programma di Stradella.

Il partito progressista non transige non recede, non capitola, ma non è una consorteria, una chiesa. Nelle sue file vi è posto, liberamente aperto, per tutti coloro che, ex moderati, o repubblicani, o socialisti, vorranno collaborare sinceramente allo svolgimento più ampio possibile della vita politica nazionale, all'attuazione completa del programma liberale, al più profondo possibile rinnovamento delle condizioni sociali, per le vie legali.

Questo il vero significato politico del discorso Depretis.

### Premi per le piantagioni

Il ministero di agricoltura, secondando un voto del Consiglio superiore di agricoltura studia il modo di incoraggiare la piantagione degli ulivi pini marittimi, pini da pesce, olmi e gelci, mediante appositi premi.

Sarà probabilmente compilato un regolamento e vi è la proposta di conferire premi per ogni 100 piante.

Si vuole specialmente incoraggiare la piantagione di quegli alberi perché, essendo di natura longevi, tardano molto a dare frutti.

### La rendita turca

Il *Diritto* smentisce che dal ministero del commercio sia stata diramata una circolare relativa al pagamento degli interessi del Debito pubblico ottomano.

Il pagamento di cui si tratta sarà fatto quanto prima dalla Banca romana, la quale ha già ricevuto al riguardo le opportune istruzioni.

### Sciopero

Il *Secolo* ha da Savona, 9:

Oggi 130 operai conciatori delle fabbriche dei Dellepiane fratelli, di Dellepiane Emanuele di Lavagnola, di Dellepiane Agostino e di Noceto Giuseppe si misero in sciopero chiedendo diminuzione nelle ore di lavoro ed aumento del 20 0/0 sulla paga.

Furono chiamati dal sottoprefetto per un accordo; ma finora nulla si è potuto combinare.

Calma e tranquillità perfetta.

### Contro le ammonizioni

Il Comizio che doveva aver luogo a Lugo contro le ammonizioni venne differito al 15 corrente. Causa del differimento fu la ricerca degli oratori: ne vennero invitati cinque o sei, e fra questi Saffi, Ceneri, Fratti, Venturini e Costa, ma non si ebbero le adesioni che dai due ultimi.

Anche il Comizio annunciato a Bo-

logna per lo stesso scopo fu differito.

Invece a Livorno il *meeting* pure per l'abolizione delle leggi eccezionali avvenne e fu ordinato. Parlarono Petroni di Livorno, che presiedeva, e Barpanti Brodano.

### Una nuova ferrovia

Il *Journal de Geneve* dice che si sta progettando una ferrovia la quale passando per Chiavenna, la Maloia e l'Engadina per riuscire a Landeck, nel Tirolo, rannoderà le ferrovie dell'Alta Italia alla linea di Arlberg.

### Per l'Italia in Egitto

Dal ministero degli esteri è stata disposta la riapertura del collegio italiano fondato in Alessandria d'Egitto a beneficio dei nostri connazionali colà dimoranti.

### La nostra marina

L'on. Acton è partito per Monza dove va a conferire col Re intorno alla prossima rivista navale, e agli esercizi delle torpedini, che devono aver luogo nel golfo della Spezia.

### Gabelle

I prodotti gabellari segnano un leggero accrescimento nel settembre 1882 in paragone del settembre 1881, e fruttarono all'erario nazionale lire 1,604,122,06.

L'aumento totale del gennaio a tutto settembre è rappresentato dalla somma di lire 4,373,561,75 cui concorsero tutti i cespiti ad eccezione dei « Sali » e della tassa di « fabbricazione sugli spiriti. »

Lieve l'aumento prodotto delle tasse sugli affari nei primi nove mesi dell'anno — lire 300 mila appena — nel mese di settembre 1882, dobbiamo anzi deplorare una diminuzione di lire 128 mila.

## Corriere Veneto

**Belluno.** — Il preside del Liceo, Pietro Ferrando, fu trasferito al Liceo di Savona, ed in di lui vece venne incaricato della presidenza il prof. Domenico Martini.

Fu nominato professore di Storia Naturale nel Liceo e Ginnasio il sig. Fiori Andrea.

Mario Manfroni direttore della R. Scuola Normale fu trasferito nella stessa qualità alla scuola maschile di Lodi, e gli venne sostituito il prof. Pietro Dotti, già direttore della scuola Normale di Camerino.

La sig. Monfroni Angela, maestra della scuola Preparatoria di Belluno fu trasferita a Sambuca di Pistoia nella qualità di Direttrice di quella scuola Magistrale rurale.

Fu trasferita presso questa scuola Normale la sig. Vicari Etelvige, maestra assistente della R. Scuola Normale di Ancona, in surrogazione della maestra assistente Lina Santanera, traslocata nella stessa qualità alla scuola Normale di Cagliari.

Fu nominato prof. di Storia e Geografia nella scuola Tecnica, in luogo del prof. Gian Calogero Costanzo, il prof. De Andrea Giuseppe professore a Sciacca.

**Chioggia.** — Il cav. Fagnoni, consigliere di Prefettura, fu mandato in missione a Chioggia a reggere quel Commissariato, da cui per motivi di salute, si ritira il cav. Gerlin. — Le condizioni eccezionali di Chioggia rendono più importante tale missione. Chioggia è piena di fuggiaschi di Loreo.

**Cividale.** — A prof. di lingua tedesca nel collegio Convitto di Cividale fu nominato, con voto unanime, l'egregio sig. Federico Beck di Monaco.

L'insegnamento del tedesco nelle scuole del collegio è della massima importanza, stante il gran numero di convittori che provengono da Trieste, dall'Istria, e dalla Dalmazia; quindi il voto concorde con cui dal Consiglio comunale fu nominato ad insegnante un tedesco di nascita, è una prova novella della buona disposizione del Consiglio verso il suo Istituto.

**Venezia.** — E' noto come da parecchi giorni il sig. Lombardi abbia istituito in Venezia il servizio delle guardie notturne. Il prefetto Mussi vi si oppose, e avrebbe dichiarato che giammai avrebbe concessa la licenza per detta istituzione. Pure il Lombardi attuava con soddisfazione di

tutti quel servizio, non ostante l'opposizione prefettizia.

Essendosi però egli dimenticato di chiedere il visto per l'affissione dei relativi avvisi, fu dichiarato in contravvenzione; ne originò un processo in cui il Lombardi, fu condannato a lire 2 di ammenda, non ostante il pubblico ministero chiedesse lire 50 di multa.

Prefetto e questore non fanno forse la migliore figura in questo sistema di opposizione e di piccole vendette.

**Vicenza.** — E' uscito il primo numero del *Corriere di Vicenza*. Al nuovo giornale i nostri augurii.

## Corriere Provinciale

### Casse di Risparmio postali.

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio nella provincia di Padova a tutto il mese di settembre 1882:

Padova	libr. N. 1934	L. 251006.67
Abano	€ 50	€ 2049.95
Anguillara	€ 30	€ 5089.94
Battaglia	€ 114	€ 7439.57
Bovolenta	€ 18	€ 57.41
Bressano	€ 13	€ 675.83
Campo S. Piero	€ 138	€ 6089.39
Castelbaldo	€ 42	€ 1339.71
Cittadella	€ 87	€ 11633.87
Conselve	€ 171	€ 20531.32
Este	€ 289	€ 12443.04
Montebelluna	€ 406	€ 35922.04
Montebelluna	€ 296	€ 3973.64
Piazzola	€ 69	€ 8877.87
Pieve di Sacco	€ 104	€ 128.71
Ponte di Brenta	€ 41	€ 4589.34
Stanghella	€ 23	€ 1820.17

Totale N. 3225 L. 373668.47

**Pieve.** — Quegli operai tumultuarono a motivo della macchina paga. Si recarono anzi al municipio, dove furono chiusi in fretta i cancelli. Il segretario Zaramella e i signori Pappete e Salce cooperarono assai col loro energia a persuadere gli operai a rimettersi in calma.

**Pontelongo.** — Santina Ranzato era una ragazza che poteva contare appena dieci anni, ma che, non ostante la sua età, prestava alla sua famiglia utili servizi. L'altro giorno appunto per acudir ai servizi famigliari, andò ad attinger acqua nel Bacchiglione, ma vi scivolava dentro e si annegava. Ancora non fu possibile trovarne il cadavere.

**Carrara S. Giorgio.** — La sera di martedì alle ore 10.45 un povero operaio a nome Antonio Bertin sui 27 anni, di mestiere aburrattino addetto ad uno degli opifici mulini di Pontelongo a destra condotto dai signori L. Breda e C. inciampò non si sa come, e cadde nella fossa ove sta il volante del trebbiatore; raccolto dai compagni e portato a casa pochi minuti dopo spirò fra le braccia della vedova madre. Infelicitissima madre!

## Cronaca Cittadina

### Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti L. 54307.46

Presso il *Bacchiglione*: Comune di S. Martino di Lupari (III. Elenco);

Antonelli D. Pio e famiglia L. 10, Benozzo Sante 1, Sgarretta Giov. 1, Giacomazzo Martino 1, Cortella Pietro 1, Fuga Sebastiano 1, De Santi Pietro 1.50, Ferronato Girolamo 1, De Santi Benigno 1.50, Villattora Domenico 1.50, Villattora Giacomo 1.50, Scandolara Candida 2, Giacomazzo Sante 8, Pigato Francesco 3, Stramanà Gioachino cent. 20, Stramanà Paolo 15, Boratto Andrea fu Giov. 50, Stocco Angelo 25, Chiarello Alessandro 50, Favarin Andrea 50, Toso Cesare 50, Mazzone Giuseppe 50, Mazzone Giovanni 20, Petenazzo Sante fu Domenico 50, Boratto Luigi 20, Boratto Andrea fu Cesare 75, Baccara Vincenzo 50, Frescura Angelo 20, Aquilino Giov. 25, Calzavara Angela 5, Cioca Giov. 50, Frescura Sante 50, Boratto Giov. 50, Boratto Felice 50, Dorella Antonio 50, Numero Giov. 50, Miotti Antonio 20, De Santi Sebastiano 50, Strazza Giacinto 15, Artuso Cesare 50, Meneghello Antonio 65, Antonello Sebastiano 25, Antonello Francesco 50, Zulian Andrea 40, Bacchin Giuseppe 50, Conte Andrea 20, Carlon Alessandro 50, Zamolo Giov. 50, Meneghello Luigi 50, Vietto Germanico 50. Totale L. 49.60

### Presso l'Euganeo:

Luigi Pizzo e fami. 15.—  
Zanardini ing. Emilio 20.—  
Albertoni Giov. socio effettivo del 1848-49 2.—  
Comitato di Piombino Dese come da elenco che pubblicheremo nei prossimi numeri 633.81

### Presso B. Veneta:

N. N. 4.—  
Favari Costante 2.—  
B. e G. fratelli Guerrana 50.—

### Presso Carlo Vason:

Maestri ing. Eugenio 15.—  
Dal Municipio di Tombolo come da elenco che pubblicheremo 196.09  
Capitan Condulmer 4.—  
Edoardo ing. Schenk 5.—  
Pighi Luigia 1.—  
Chinetti Natale 5.—

Totale L. 55309.96

A spiegazione della notizia pubblicata nei giornali cittadini — *Bacchiglione* N.º 281, — giova avvertire che i Kilogrammi 60952 di Pane, forniti dal Municipio alla R. Prefettura fino a tutto l'8 corrente, sono a carico dei fondi alla stessa assegnati dal Governo.

**Il tempo.** — Il tempo ci ha dato un po' di tregua; per quarantott'ore siamo rimasti senza piovra; gli animi si abbandonarono a qualche speranza.

Non vi fu però il sole vivido che conforta definitivamente, che, meglio di una speranza, faccia rivivere la certezza di giorni meno tristi. Difatti il sole non domina sovrano che per brevi istanti, e poscia si rabbuia fra folta nebbia che cade, monotona, avvilente, quando pure dense nubi, solcando il cielo, non facciano comprendere che, se non in Padova, piove probabilmente in siti vicini.

Ciò quando si ha estrema necessità di sole, affinché si possa procedere alle seminazioni, e nei terreni allagati si possano asciugare i grani. Le acque poi nella nostra provincia non accennano in alcuni punti a decrescere, ed anzi, per le rotte aperte, rivisitano qua e là i terreni dapprima abbandonati.

Come si possono asciugare le abitazioni?

Fa d'uopo perciò che rassereni in modo definitivo, per rendere meno tristi le conseguenze degli ultimi disastri. Già anche le popolazioni rifugiate nel Polesine ritornano nella nostra provincia; 800 persone ritornano nel solo distretto di Montagnana. Eppure si sa che questo distretto ebbe a soffrire un danno di 20,000 ettolitri di grano; si aggiunga la perdita d'uva, animali, attrezzi, case, e si rivelerà quanto desolante ne sia la situazione.

Inoltre i lavori della chiusa delle rotte non possono andare che a rilente, non ostante tutti gli sforzi in contrario.

Contentiamoci però di questo tempo piuttosto che di peggio; pensiamo che dopo tante bufere è ben difficile che si rimetta al bello tutto d'un tratto.

**Conferenze popolari.** — Stasera 12 alle ore 8 1/2 pomeridiane, il dott. Gaspare Pacchierotti terrà la seconda conferenza, nella sala x teatro S. Lucia, sul tema: *Candidati e programmi*.

**Le stime al Monte di Pietà.** — Per far sapere al pubblico, se ce ne bisogno, come si regolano al Monte di Pietà gli stimatori, basta accennare al seguente fatto.

Tre o quattro mesi or sono una donna si recò ad impegnare un oggetto prezioso, e n'ebbe a ricevere lire 113. Il cinque corrente la detta signora disimpegnava quell'oggetto.

Avendo però subito bisogno di impegnarlo di nuovo, tornò al Monte stesso nella convinzione di averne a ricavare lo stesso importo; ma invece di lire 113 ne poteva questa volta ritirare soltanto lire 54.

Con questa somma però essa non avrebbe sopperito ai bisogni per i quali era tornata a fare il pegno, e perciò, con grande fatica, riuscì vani gli sforzi per ottenere una somma

maggior, liberava ancora l'oggetto dal pegno per procedere alla sua vendita. E da un orafice, — il quale senza dubbio l'avrà alla sua volta comperato per guadagnarvi — poté ritirare lire 165.

Queste cifre dicono più di qualunque commento.

**Nostri concittadini.** — Rileviamo dalla Gazzetta di Parma, e riportiamo con piacere, che il nostro concittadino Giovanni Biasato, distinto fabbricatore di strumenti musicali fu premiato con medaglia d'argento al grande concorso nazionale d'Arezzo, e che quindi avendo piantato una officina in Parma, borgo Strinato, è stato subito richiesto di commissione dalla Società italiana « La Musica » per fabbricazione di strumenti musicali d'ogni genere. Ciò risona a suo grande onore, e noi con lui perciò ci congratuliamo, augurandogli fortuna.

**Uccello di bosco.** — Quel Toni, di cui abbiamo a suo tempo annunziato l'arresto per questua, è ritornato uccello di bosco, dopo essere stato per un mese uccello di gabbia. Gli esercenti delle Piazze l'anno accolto colla massima soddisfazione, perchè potranno ancora servirsi dei suoi utili servizi, che, per quanto biastatato nelle forme del corpo dalla natura, sa disimpegnare con quell'onestà che è una delle più belle doti dell'animo.

Ventidue giorni ha dovuto passarli al ricovero di mendicizia, e quindi otto al Carcere dei Paolotti.

Questa è ormai storia retrospettiva, e non vi daremmo troppa importanza se non vi andasse di mezzo altra grave questione, quella cioè della libertà individuale. Per questo protestammo nel giorno dell'arresto, perchè Toni fu arrestato per questua, mentre è notorio che mai ha chiesto l'elemosina, ma campa onestamente con sussidi di una zia, e pei guadagni che ricava nel prestare servizi a questo o a quel negoziante.

Invitiamo dunque le guardie di pubblica sicurezza a voler esser giustamente rigorose coi questuanti veri, e non cogli immaginari.

La libertà individuale è cosa troppo seria perchè la si possa violare a capriccio.

**Morte.** — Certo Bariotto Giovanni in Piazza delle Erbe veniva a rissa per futili motivi con certo P. S. Questi nella rissa dava al primo un tale pugno da farlo cadere contro un pilastro. Le ferite riportate dal Bariotto furono tanto gravi che, trasportato al civico Ospitale, doveva dopo ventiquattro ore soccombere.

**Schiamazzi notturni.** — Ci pervengono seri lamenti dagli abitanti di Via Portello su questo eterno inconveniente, che occupa così spesso la cronaca dei giornali.

Ed è ciò ben naturale, inquantochè se la notte pare fatta per coloro che intendono dormire, a ristoro del corpo, dalle fatiche del giorno, vi è anche chi si diletta a gozzovigliare ed ubriacarsi finendo appunto con schiamazzi che impediscono ai primi il riposo.

Immaginiamoci quanto questi rumori disturbino, in ispecialità, gli ammalati!

Insistiamo perciò perchè si ponga rimedio a tale inconveniente, perchè gli abitanti di quella remota via hanno diritto a riguardi, quanto i felici abitatori del centro della città.

**Le vicende di un vitello.** — Certo Fortunato Fantou aveva venduto a un macellaio di Padova un vitello per lire 130. Incaricava quindi certo Z. G. di condurlo a chi l'aveva comperato.

Però a mezza via il G. Z. pensò di entrare in un'osteria dove mangiò e bevve per lire otto. Non avendo poi di che pagare questo conto, tentò di vendere il vitello, ma, non riuscitogli di venderlo, lo lasciò in pegno all'oste.

Se il Fantou volle recuperare il vitello, dovette esborsare le lire otto.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la banda del 39° fanteria stassera 12, dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazzetta Pedrocchi:

1. Marcia — *Milizia territoriale* — Frontini.
2. Scena e Duetto ultimo — *Aida* — Verdi.
3. Sinfonia — *Amore all'arte* — Martinez.
4. Polka nel ballo *Nelly* — Olivieri.
5. Finale 3° — *Don Carlos* — Verdi.
6. Mazurka — *Voluttà* — Mattiozzi.
7. Galopp — *Devadacy* — Dall'Argine.

**Una al di.** — Uno zio sorprende il nipote nel marciapiedi, a mezzanotte, sotto una finestra, con l'aspetto di chi attende qualcuno.

— Che fai là, nipote mio?  
— Aspetto.... l'omnibus.  
— L'omnibus?! — ripiglia lo zio — l'omnibus!... Tu sei poco gentile negli aggettivi che le dedichi.

**Bollettino dello Stato Civile** del 9.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 2.  
**Matrimoni.** — Ponso Isidoro di Giuseppe, calzolaio, celibe, di Arcella: con Menin Maria Maddalena di Pietro casalinga, nubile, di Camponogara.  
Mazzarotto Tullio di Carlo, droghiere celibe: con Concato Angela fu Giuseppe, casalinga, nubile — entrambi di Padova.

**Morti.** — Trieste dott. Leonè, fu Moisè, d'anni 81 mesi 5; possidente celibe. — Fongari Ida Santa di Lorenzo, di mesi 11. — Lazzarini Alessandro di Giovanni, di mesi 5 giorni 24. — Orfice Libera di Cesare, d'anni 22, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.  
Gagliot Giovanni di Gio: Batta, di anni 33, negoziante, coniugato, di Venezia.

### GAZZETTINO

**Opere pubbliche.** — Mentre lo Stato provvede allo sviluppo delle ferrovie, di interesse generale, vediamo con piacere, i Municipii Italiani provvedere a quelle opere pubbliche interne necessarie pel decoro e l'igiene.

Uno dei Municipii, che merita lode a proposito di ciò è quello di Caltanissetta, il quale ha già ultimato un grande acquedotto ed ora emette delle Obbligazioni pel compimento delle opere interne di distribuzione.

Caltanissetta sopravanza in ciò le principali città — fra cui Milano — che l'acquedotto è ancora in fieri.

Caltanissetta è una fra le città cui il nuovo ordine di cose ha maggiormente giovato; da ciò il suo credito che fa sì abbia potuto sviluppare cotanto le opere pubbliche.

### Dalla Sicilia

Caltanissetta, 5 ottobre.

È la prima volta che visito l'interno della Sicilia, e vi confesso che ben non saprei definire le impressioni che ne ho ritratte. Se ne troverò il tempo, mi proverò a tradurle in una serie di corrispondenze. Per oggi mi limiterò a parlarvi di questa città, che ha 30,000 abitanti, ed è il centro della linea ferroviaria sicula, ove tutte le industrie — e specialmente quella degli zolfi — sono in crescenti sviluppo e la ricchezza pubblica in progressivo aumento.

Questa città, è per essa il banchiere signor Francesco Compagnoni di Milano, ha emesso ora le ultime 1200 Obbligazioni del suo ruscitissimo prestito.

Si sa che non vi può essere titolo migliore di quello di un'Obbligazione comunale, assicurata con ipoteca, perocchè tale titolo ha tutte le garanzie possibili sia morali che materiali, e non è soggetto alle oscillazioni di borsa per cause politiche. E che così li si giudichino lo prova il fatto che il prezzo di queste Obbligazioni è in continuo aumento, talchè chi comperò Obbligazioni comunali negli anni scorsi, oltre all'aver avuto un lauto interesse, ha aumentato il proprio capitale.

Le Obbligazioni Caltanissetta che ora vengono emesse, offrono, soprattutto, questi vantaggi, perocchè sono le meglio garantite, fruttano più del 6 0/0 (mentre la rendita dello Stato rende solo il 4 1/2 0/0 circa) e presentano la certezza di un guadagno sul capitale poichè, mentre lo esborso effettivo per l'acquisto alla emissione è di L. 393, il rimborso è certo in lire 500, essendo tutte le Obbligazioni rimborsate al valore nominale. La sottoscrizione sta aperta soli 4 giorni, dal 9 al 12 corr. 2854

### Ultime Notizie

Al *Secolo* annunciano da Roma che Magliani sta preparando un progetto di legge che concederà di pagare realmente la quinta rata delle imposte, già stata sospesa pelle provincie inondate.

La perdita che farà in questo mese l'erario nei proventi delle imposte per effetto di tale sospensione, sarà di un milione circa.

Dal Ministero delle finanze furono date nuove istruzioni per la vendita, a trattativa privata, dei beni dell'asse ecclesiastico.

A farla finita col miserabile pettegolezzo delle decorazioni accordate in più od in meno alla rappresentanza militare italiana in Germania, pettegolezzo creato e gonfiato, pro domo, a caso di stato dalla trasformista *Rassegna*, la *Riforma* interviene col seguente dispaccio da Berlino, che spiega molto meglio della nota inserita giorni sono nell'*Italia militare*:

« Le lagnanze dei fogli italiani perchè gli ufficiali italiani presenti alle manovre dell'esercito tedesco non furono decorati come i russi e gli austriaci sorprendono qui i circoli governativi. Assistevano manovre ufficiali di quasi tutti gli Stati europei, americani, asiatici. Ma soltanto russi e austriaci furono tutti decorati per onore la presenza del principe ereditario austriaco e del Granduca Vladimir col loro seguito. »

(Agenzia Stefani)

ROVIGO, 11. — Il Po cresce ancora, è a metri 2,26 sopra guardia; a Pavia è diminuito di 7 centimetri. L'acqua a Fossa Polesella è a metri 0,28 sotto guardia, l'inondazione superiore è 0,11 sopra guardia, l'inferiore 1,99 sotto guardia, il dislivello delle acque è 2,10; nel bacino superiore non diminuisce che di 1 centimetro al giorno. Il Canalbianco segna 3,36 sopra zero.

Fu ordinato un taglio all'Argine Gigante. I tagli praticati sono operosissimi, ma il beneficio è insensibile, causa la immensa massa d'acqua contenuta nel bacino superiore, alimentato dalle acque che si riversano da Legnago.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — Il *National*, la *Liberté*, il *Bien Public* ed altri giornali lodano la politica prudente e positiva di Depretis, e la sua opposizione alle esagerazioni d'una politica d'avventure; rilevano con compiacenza le parole riguardanti la Francia.

BERLINO, 11. — Si assicura che il Console generale tedesco in Egitto Barone Saurman rimpiazzerebbe il ministro Radowitz in Atene.

COSTANTINOPOLI, 11. — In una nota della Porta rimessa a Conduotti si dichiara che i quattro punti in litigio saranno rimessi alla Grecia conformemente al tracciato della commissione di limitazione, eccettuata la parte di territorio fra Sideropolaki e Cotra Mesara, che sarà sgomberata sotto riserva di sottomettere il diritto di possessione definitiva alla commissione turco greca.

VIENNA, 10. — Ignatieff, dopo un soggiorno di parecchi giorni a Vienna, è partito oggi per l'Italia.

L'imperatore ha ricevuto dopo il mezzogiorno l'ambasciatore Lobanoff in udienza solenne per la presentazione delle credenziali.

BERNA, 10. — Il Consiglio federale aprse l'inchiesta sugli arruolamenti per l'Egitto. I giornali continuano a domandare che si proibiscano.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Parigi che Bismarck dichiarò ad un personaggio politico che l'Inghilterra cerca di avere la maggioranza in una riunione degli azionisti del canale di Suez, per rovesciare Lesseps e sostituirli un personaggio inglese.

MADRID, 11. — La *Correspondencia* assicura che in una riunione iersera, parecchi carlisti hanno deciso di proclamare capo del partito legittimista spagnuolo Giacomo figlio di Don Carlos.

BUDAPEST, 11. — Camera dei deputati — Rispondendo ad un'interpellanza relativamente ai fatti di Presburgo e alla faccenda di Tisza Eszlar, il presidente del Consiglio dichiarò che non tollererà mai eccessi, che fanno temere che il movimento contro gli ebrei possa essere precursore

di un movimento di socialisti. Il presidente disse di aver fiducia nella tolleranza e onestà dei popoli dell'Ungheria.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Città di Caltanissetta

### EMMISSIONE

delle ultime 1200 Obbligazioni ipotecarie (creazione 1882)

Le Obbligazioni sono garantite:

- 1.° Col vincolo generale del Bilancio ossia di tutte le entrate Municipali.
- 2.° Con ipoteca.
- 3.° Con assegno delle rendite dell'acquedotto.
- 4.° Con delegazione all'Esattore di versare alla Banca Nazionale ogni semestre in anticipazione le somme necessarie al pagamento degli interessi ed ammortamento.

Le Obbligazioni Caltanissetta sono da L. 500, si rimborsano alla pari e fruttano Lire 25 l'anno.

Interessi e Rimborsi essenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Bologna.

### LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 Ottobre 1882 al prezzo di Lire 417.50 godimento dal 10 Ottobre 1882 che si riducono a sole L. 399.50 pagabili come segue:

- L. 50. — alla sottoscr. dal 9 al 12 ottobre 1882.
  - > 100. — al Riparto.
  - > 100. — al 5 novembre
  - L. 167.50 al 25
  - > 18. — per interessi anticipati dal 10 ottobre 1882 al 30 giugno 1883 che si computano come contante.
- Tot. L. 399.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un'ulteriore bonifico di lire 1.50, pagherà quindi sole L. 398. — ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

### AVVERTENZA

Ogni Obbligazione Caltanissetta (creazione 1882) porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La solidità eccezionale di queste Obbligazioni di Caltanissetta, ed il fatto che al prezzo di emissione fruttano più del 6% mentre altri valori solidi fruttano soltanto il 4 1/2 per %, rende superflua ogni parola per dimostrare l'utilità di simile impiego.

Per l'acquisto delle Obbligazioni dirigersi:

- In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.
- In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.
- In Napoli presso la Banca Napoletana.
- In Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.
- In Torino presso U. Geisser e C.ª
- In Genova presso la B.ª di Genova.
- In Padova presso Carlo Vason.
- In » presso Gus. Graesan.
- In » presso A. Basevi. 2849

## Asta volontaria

di una campagna sita in Carrara S. Giorgio nel 26 corr. ore 12 merid. in Via Pozzo Dipinto, N. 3836 sul prezzo ridotto di ital. L. 37.000. Il bando ed i documenti di proprietà sono ispezionabili ogni giorno feriale dalle 9 ant. alle 3 pom. e festivo dalle 9 alle 11 e. n. 2855

683 — Via Belle Parti — 683

## NUOVA FABBRICA di STUFE e FRANKLIN

683 — Via Belle Parti — 683

D'affittarsi anche subito

un Casino in via S. Biaggio ai numeri 3883 3884.

Per vederlo e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debite. 2851

## Avviso

Si avverte che il signor Francesco Palermo assunse la conduzione dell'antico Caffè della Nave, situato qui in Padova, Via Maggiore.

### APPARTAMENTO

VUOTO O MOBIGLIATO

d'affittarsi an he subito

Piazza Garibaldi, 1128.

2853

### Avviso alle Signore

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

### Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

## TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Ja'e, Manilla ecc. ecc.

P. Hussolin - Venezia

Nettapedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche l'antico deposito delle vare americane Macchine da cucire, Elias Hovve J. originali — prezzi fissi. 2844

### Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Ceserano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi.

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

- Per la Calvizia . . . L. 4 —
  - Per la Canizia . . . „ 5 —
- Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2857

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pioneri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

### FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

## DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

scoperte dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. Porta, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro **Vaglia Postale** o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizioni in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 21 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

## SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — **Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovasti vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

## (4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elixir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti, Castel Franco Veneto.** — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con **Vaglia di Italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

## MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi Zanini Benigno, Milano

ESTRATTO  
BENIGNO ZANINI  
MILANO  
121 P.  
S. Angelo Vecchio

GRATIS a richiesta si spediscono listino e istruzioni.

CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE indicate garanzie per evitare frodi inganni.

in ogni città d'Italia con Esportazione Deposito e Vendita

Esposizione Indust. Italiana — Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Ottobre alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

In Milano al signor F. Pallestro, agente, via Mercanti, N. 2. 2818

## Per le Signore

Per le Signore e per le Famiglie, ecco un nuovo giornale delle Mode, e delle novità più eleganti, che si possono oggi desiderare anche dal buon gusto più esigente.

Il giornale è LA STAGIONE, e si pubblica a Milano (Corso Vittorio Emanuele, 37). Questo periodico, di cui si intraprende ora la pubblicazione dell'edizione italiana, si può francamente asserire essere il più diffuso all'Estero, e in ispecie a Parigi, dove si trova in ogni grande Casa di confezione per signore, presso le sartre, le modiste più note, e in tutte le famiglie, stampandosi contemporaneamente in 14 lingue, con una tiratura di ben 700,000 copie per Numero. Per chi non credesse è bene che sappia esser visibili negli Uffici del Giornale i numeri di tutte le 14 edizioni.

Un così rapido diffondersi, e un così straordinario successo si spiega molto facilmente quando si pensi che LA STAGIONE dispone in-

vero di larghi mezzi, e ha in ogni centro importante dell'estero speciali corrispondenti che avvisano ogni novità della moda.

In tali vantaggiose condizioni, LA STAGIONE non solo è in grado di prevenire gli altri giornali di Mode, ma di vincerli anche nei prezzi di abbonamenti, che sono infatti preferibili.

LA STAGIONE dà in un'annata (grande edizione anno L. 16, semestre L. 9, trimestre L. 5, — piccola edizione anno L. 8, semestre L. 4,50, trimestre L. 2,50) più di 2000 bellissime incisioni, 12 Appendici con 200 circa modelli da tagliare, 400 disegni per ricami ed oggetti diversi per lavori anche in biancheria per signore, uomini e bambini. Delle due edizioni che si fanno della Stagione, la grande differisce dalla piccola edizione, perchè ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

Non raccomandiamo alle nostre lettrici di chiedere con semplice cartolina all'Ufficio del Giornale LA STAGIONE, Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, un Numero di saggio, il quale è spedito gratis a chiunque.

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## STABILIMENTI

## ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705